



Carmelo Bene

Festival Unità Presentati
tutti gli spettacoli che da oggi
riempiranno la cittadella

Artisti, la festa gestitela anche voi

ROMA — Si entra tra stuette di gesso e grandi piante che richiamano le volute del Liberty. Appena varcato l'ingresso, mentre dal palco arrivano le note del piano, inappuntabili cameriere (tutte volontarie), presentano un'interminabile lista di cocktails. Costruito dalla cellula degli aeroportuali di Fiumicino e dagli amici dell'Unità, ispirato alle pagine culturali del nostro giornale, il caffè, chiamato appunto «CS» (Cultura e Spettacolo), è proprio il posto migliore per illustrare il programma degli spettacoli della Festa Nazionale che apre oggi i battenti.

«Non è stato solo un vezzo organizzare una conferenza stampa in un caffè così particolare — esordisce Gianni Borgna, responsabile del programma spettacoli della festa — ma il modo più semplice per presentare la ricchezza e la varietà degli spazi che ospiteranno gli spettacoli. Ed è piuttosto naturale che a un calendario rivolto ad un pubblico il più possibile eterogeneo corrispondano spazi diversi».

Accanto agli spettacoli di grande richiamo (basta citare il concerto del Clash o quello di domani del grande tenore José Carreras, a Roma per la prima volta, e poi il Bolscioi e il New York City ballet, le serate con Pino Daniele e Gianna Nannini) ci sono interi spazi dedicati alla sperimentazione (ad esempio «Futura»), rassegne sul cinema e sulla comicità, concerti creati appositamente per la Festa, come quello che terranno Ornella Vanoni e Gino Paoli. Citare, anche solo per titoli, tutti gli spettacoli del programma, sarebbe impossibile. Basta ricordare gli scoop di queste ultime ore: il recital che terrà il poeta russo Evtuscenko

proprio al Caffè-Concerto e il concerto di Mike Oldfield, «rubato» proprio in queste ore alle spiagge di Nettuno dove avrebbe dovuto suonare insieme a Steve Wonder.

Rispetto alla Festa che si tenne a Roma 12 anni fa, il programma attuale non è soltanto più ricco ma anche molto diverso nell'impostazione. Adesso al centro dell'organizzazione sono soprattutto gli artisti che gestiscono «in proprio» una bella fetta del programma. È così che ad Adriana Martino è toccato di rintracciare nell'agenda nomi e cognomi di tutte le «glorie» degli anni Sessanta per invitarle al suo «Caffè-Concerto», mentre Gianni Toti ha lavorato insieme ai giovani della FGCI (e al robot che è «in servizio» nello spazio «Futura») per organizzare parte del programma di video e di elettronica.

Frutto delle fatiche dei soci del filmclub «L'Officina» (con la supervisione di Sergio Leone) il maxiprogramma di cinema. A Francesca Astolfi e Daniela Staffa (giornaliste della RAI) va ascritto, invece, il merito di avere allestito un esilarante (anche se serissimo) viaggio tra i protagonisti della risata. Spezzoni televisivi, fotogrammi di film ma anche comici in carne ed ossa saranno passati al setaccio, analizzati e messi a nudo allo stand «Effetto comico».

In ultimo, a chi ha rimproverato gli organizzatori di essersi fatti un po' troppo influenzare dall'«effimero» romano, è stato ricordato con un pizzico d'orgoglio che da oggi al 16 settembre la più grande e più fornita libreria di Roma è proprio quella allestita da «Rinascita» dentro l'area della festa.

Carla Chelo